

Satira senza limiti?

JE SUIS HUMAIN

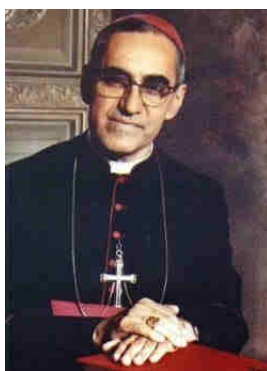
Se uno che non la pensa come te si mettesse a insultare te e tuo papà in nome della libertà di parola tu non ti sentiresti comunque offeso?

Se uno, fosse anche tuo amico!, prendesse in giro tua madre come una poco di buono a cui piace il sadomaso e lo scrivessero sui muri o lo disegnassero sulla lavagna, tu non andresti dal preside a chiedere giustizia? E il preside non prenderebbe provvedimenti contro i delatori? Ciò dovrebbe valere ancor di più, se si deride Dio o ciò che hai di più sacro.

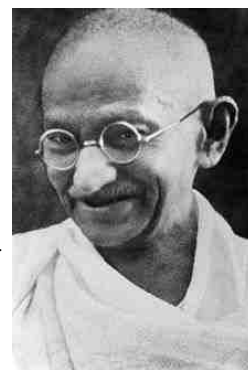
Ebbene, non giustifico per niente gli assassini che in nome di Allah hanno attaccato la Francia laicista. Ma non erano così innocenti nemmeno i vignettisti che non hanno risparmiato mai niente a nessuno, nemmeno ai Cristiani e alla Chiesa. Anzi! Non è blasfemia gratuita e per questo esecrabile inneggiare all'omosessualità disegnando il Padre e il Figlio e lo Spirito santo come sodomiti gaudenti? Bah!

Mi ha fatto piacere leggere su La Provincia (se non mi sbaglio a p. 3 dell'11 gennaio) il commento di Bruno Bozzetto, noto vignettista italiano, che indicava l'umorismo come sua strada, preferita alla satira proprio perché non ci si può permettere di essere "liberi" a ogni costo. Mi hanno insegnato infatti che la mia libertà finisce dove inizia quella dell'altro. Se tu insulti, invadi l'altro e lo provochi fino a portarlo all'estremo della pazienza, non sei certo un cultore della libertà e della laicità. Con l'umorismo si può invece dire liberamente, ma senza ferire, senza suscitare sdegno, anzi fai riflettere.

Personalmente "non sono Charlie", non mi identifico con loro, non voglio essere come loro. Così neppure approvo l'altro estremismo, quello degli assassini jihadisti. "Non sono Charlie" non perché mi sento un pusillanime incapace di arrivare ad avere il loro medesimo coraggio di "dire la mia" a tutti i costi, perfino quello della vita. No, preferisco un'altra strada e stare a testa alta, come ha fatto il vescovo di El Salvador, Oscar Romero (che presto finalmente sarà beatificato!), schierandosi nel suo paese dalla parte dei poveri e della giustizia e per questo assassinato mentre celebrava la Messa (durante l'offertorio!) il 24 marzo 1980. O come



Gandhi, cultore della libertà, dei diritti umani e della obiezione di coscienza senza violenza, che smascherava il male non facendo il male. Anche lui assassinato, il 30 gennaio 1948. Due persone, veramente martiri della libertà e della verità, proprio perché non hanno ferito nessuno, nemmeno con la spada della parola, ma hanno usato la parola per svelare il bene che poteva esser fatto, anche dal nemico, a favore di una fraternità più diffusa e di una solidarietà atta a ridare a ognuno la sua propria dignità.



La megamanifestazione pacifica di domenica scorsa, che ha visto presenti milioni di europei non solo a Parigi e quarantaquattro tra capi di stato e di governo, è stato un buon segno di mobilitazione, perché si è lesa la vita e non perché si approva il modo di agire di Charlie Hebdo o di jihadisti. Né gli uni né gli altri, infatti, li riterrei martiri (della Libertà o della fede islamica). Li considererei invece fratelli che hanno perso di vista il vero bene, la vita giusta e hanno vissuto solo puntando il dito contro gli errori degli altri e accusandosi a vicenda. Cosa porta un modo di fare del genere se non distruzione e morte? Caino ha risollevato la mano contro Abele e lo ha colpito di nuovo, con la differenza che in questo caso Abele non era poi così giusto davanti a Dio. Non sta a me giudicare che tipo di persone fossero gli uni e gli altri, ma, ripeto, preferisco tentare di identificarmi in altri modelli.

A tutti raccomando di non lasciarsi guidare dall'onda emotiva suscitata dal clamore dei cronisti e dei salotti televisivi. La giustizia nel giudizio non si ha mai guardando il quadro con un occhio solo... Attenti a non lasciarvi manipolare; tenete alta la vostra capacità di critica. La parola del Vangelo è il nostro metro.

P.S.: appena finito di scrivere l'articolo mi è stato riferito che papa Francesco ha usato il mio stesso paragone iniziale mentre parlava ai giornalisti sull'aereo verso le Filippine il 15/1. Mi conforta il fatto che la pensiamo (e non siamo gli unici due al mondo) allo stesso modo. Lui lo ha detto chiaro: «Non si può prendere in giro le religioni. Così si provoca. C'è un limite! Ogni religione che rispetta la vita umana ha la sua dignità».

APPUNTAMENTI

per la **VITA** della **COMUNITA'**

- ↪ **Domenica 18 gennaio: Festa per i frutti della terra**
ore 10:30 : Messa di ringraziamento per i prodotti della terra e Giornata di preghiera per i migranti. Inizio dell'ottavario di preghiera per l'unità dei Cristiani. La Messa sarà animata dai ragazzi del 7° Anno
ore 15:00 : coi bimbi del 1° Anno e i loro genitori. In oratorio.
ore 18:00 : incontro di presentazione delle prossime attività per il gruppo dei ragazzi delle superiori. Poi per i ragazzi di 1ª Secondaria revival campo estivo + pizza. In oratorio.
- ↪ **Mercoledì 21 gennaio: s. Agnese, vergine e martire**
ore 18:00 : Festa con cena per le ragazze (dai 13 ai 21 anni). In casa parrocchiale.
- ↪ **Giovedì 22 gennaio: s. Vincenzo, diacono e martire**
ore 20:30 : Messa a S.Vincenzo con/per tutte le associazioni di volontariato. Non ci sarà la Messa delle 17:30.
- ↪ **Venerdì 23 gennaio**
ore 21:00 : secondo incontro-dibattito per adulti e giovani sui temi relativi alla famiglia.
- ↪ **Sabato 24 gennaio: s. Francesco di Sales**
ore 18:00 : Messa a S.Vincenzo animata dagli adolescenti delle superiori.
Non ci sarà la consueta preghiera delle 20.30 a S.Vincenzo.
- ↪ **Domenica 25 gennaio: conversione di san Paolo**
ore 10:30 : Messa a conclusione dell'ottavario di preghiera per l'unità dei Cristiani. La Messa sarà animata dai **bambini** del 3° Anno. Seguirà per loro incontro e pranzo con pizza. Coi loro **genitori** incontro dalle 14:00. In oratorio.
ore 14:00 : Vaccinavigazione, incontro per i ragazzi dell'8° Anno di tutta la Zona pastorale. In oratorio.



Continuano i



INCONTRI PER TE

ore 21:00, auditorium oratorio
S.Michele - Bregnano

Venerdì 23 gennaio: Rel. Mons. Angelo Riva
Divorziati e sacramenti, divorziati e comunità cristiana: quali risposte?

Venerdì 30 gennaio: Rel. Alfredo De Francesco
Omosessualità e questione del gender: per fare chiarezza.

Ven. 6 febbraio: Rel. Piergiuseppe e Tiziana Forni
Il lavoro e la festa: il bello di essere famiglia.

MONS. ANGELO RIVA, docente universitario di teologia morale; ALFREDO DE FRANCESCO, avvocato, Unione Giuristi Cattolici Italiani; PIERGIUSEPPE E TIZIANA FORNI, sposi. Tutti i relatori laici sono aderenti a e/o cresciuti nell'Azione Cattolica.

Serata delle ragazze: 21 gennaio

SANT'AGNESE

Come gli scorsi anni riproponiamo per le ragazze dai 14 ai 21 anni la possibilità di passare una serata tutta per loro in occasione della festa della loro patrona. La serata prevede un po' di musica, di chiacchiere al femminile e la cena servita dai ragazzi. Il tutto prende avvio alle 18:00. Iscriversi entro martedì in oratorio (7€).



Giubiana contro Hansel e Gretel

CHE FINE FA LA STREGA CATTIVA?

31 gennaio: data importante, perché è memoria di san Giovanni Bosco di cui ricorrono i 200 anni della nascita. Per noi Cermenatesi è importante perché è l'ultimo sabato del mese, giorno in cui si fa la festa alla Giubiana. Quest'anno il programma sarà più ricco: nel pomeriggio alle 17:45 infatti la Compagnia "Teatro in Centro" ci regalerà una Giubiana viva e perfida: la strega vecchina di Hansel e Gretel. Uno spettacolo teatrale bello per i bimbi, ma anche per gli adulti. Nel nostro auditorium, prima della cena a base di riso e luganighetta. Biglietto per lo spettacolo: 4 € sotto i dodici anni e 6 € dai tredici in su.

Per la cena occorrerà prenotarsi in oratorio.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 25 gennaio— 3ª Tempo Ordinario, Anno B
1ª Lettura: *Genesi 3,1-5.10; Salmo: 24; 2ª Lettura: I ai Corinti 7,29-31; Vangelo: Marco 1,14-20.*